

PROTOCOLLO D'INTESA
(versione del 24 marzo 2014)

tra

Regione Lombardia, nella persona
domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Provincia di Milano nella persona
domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Agenda 21 dei Comuni Est Ticino nella persona ...
....., domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Corbetta (capofila di Agenda 21 Est Ticino), nella persona
....., domiciliato per la carica in (Comune).....,
(Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Albairate, nella persona ...
domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Arluno, nella persona
domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Bareggio, nella persona
domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Boffalora sopra Ticino, nella persona
....., domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Casorezzo, nella persona
domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Cassinetta di Lugagnano, nella persona
....., domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Cislino, nella persona
domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo) , (Codice fiscale).....

Comune di Cornaredo, nella persona
domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Magenta, nella persona
domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Marcallo con Casone, nella persona
....., domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Mesero, nella persona ,
domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Ossona, nella persona ,
domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Robecco sul Naviglio, nella persona ,
..... , domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice
fiscale).....

Comune di Santo Stefano Ticino, nella persona ,
..... , domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice
fiscale).....

Comune di Sedriano, nella persona ,
domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Comune di Vittuone, nella persona ,
domiciliato per la carica in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

Distretto Neorurale delle 3 Acque, nella personadomiciliato per la carica
in (Comune)....., (Indirizzo)....., (Codice fiscale).....

per

la definizione di un “patto per la produzione e il consumo locale di prodotti agricoli locali di qualità”, e per la valorizzazione del territorio e dell'economia rurale nel contesto dell'Est Ticino e della regione milanese.

PREMESSA

I Comuni dell'Agenda 21 Est Ticino, la Provincia di Milano, la Regione Lombardia, il Distretto Neorurale delle Tre Acque (e gli altri) firmatari del Protocollo prendono atto della necessità di co-programmare una serie di azioni integrate che siano in grado di garantire in modo efficace la **valorizzazione del sistema rurale e paesaggistico in tutte le sue componenti**. A tal fine i firmatari intendono supportare il **consolidamento delle attività produttive agricole di qualità, la promozione dell'agrobiodiversità e la fruizione consapevole del territorio e dell'ambiente**; nella consapevolezza che tale supporto sia una condizione necessaria per **aumentare la sostenibilità** del territorio dell'Est Ticino.

La decisione di firmare questo protocollo segue e dà esito ad una strategia di diffusione e consolidamento di distretti rurali sul territorio provinciale, all'attuazione degli obiettivi contenuti nel Piano di Distretto del Distretto Rurale delle Tre Acque e ad una serie di tappe istituzionali deliberate nel corso degli anni dai Comuni dell'Agenda 21 Est Ticino, volte a fare crescere una cultura della sostenibilità tra gli attori del territorio.

I promotori del presente Protocollo di Intesa riconoscono altresì l'opportunità di lavorare congiuntamente per estendere nel tempo il partenariato ad altri attori per dare attuazione agli obiettivi del Protocollo.

Per quanto riguarda i Comuni, si richiamano alcune fasi fondamentali del percorso istituzionale già svolto da essi che precede il presente Protocollo:

- Convenzione firmata nel 2005 da un primo gruppo di Comuni al fine di dare avvio ad una collaborazione stabile e ad azioni comuni e integrate per uno sviluppo sostenibile.
- Realizzazione di un progetto di A21 Locale Intercomunale da parte del primo gruppo di Comuni dell'Est Ticino supportati da un apposito finanziamento erogato dalla Regione Lombardia nel 2005 al fine di redigere un Piano di Azione di sviluppo sostenibile.
- Approvazione nel mese di ottobre 2007 da parte del Forum dell'Agenda 21 dell'Est Ticino di un "Catalogo di Azioni per lo sviluppo sostenibile" e in data 4/11/2008 successiva approvazione del "Piano di azione di sviluppo sostenibile" da parte del Comitato dei Sindaci dei Comuni.
- Prosecuzione delle attività dell'Agenda 21 dell'Est Ticino attraverso un'ulteriore convenzione 2008-2010 tra i Comuni di Albairate, Arluno, Bareggio, Boffalora sopra Ticino, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Cislino, Corbetta, Marcallo con Casone, Mesero, Robecco sul Naviglio, Sedriano, S. Stefano Ticino, Ossona e un rinnovo per gli anni 2011 e-2012 con l'ingresso del comune di Magenta finalizzato all'attuazione di quanto contenuto nel "Piano di Azione di sviluppo sostenibile".
- Avvio nel 2011 del progetto biennale TASSO (Territorio, Agricoltura, Società in una prospettiva Sostenibile) cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO al fine di promuovere:
 - la sicurezza alimentare,
 - la produzione locale e tradizionale compatibile con l'ambiente
 - il consumo critico e il turismo locale sostenibile
- Approvazione in data 29 ottobre 2012 da parte del Comitato dei Sindaci dell'Agenda 21 Est Ticino del documento di indirizzo "*Piano di azione per la promozione del sistema agroalimentare sostenibile dell'Est Ticino*" precedentemente approvato dagli organi competenti di ciascun Comune in attuazione di quanto già precedentemente contenuto nel Piano di Azione di Agenda 21 Locale.
- Approvazione in data 25 marzo 2013 della Convenzione Agenda 21 Locale dei Comuni dell'Est Ticino per gli anni 2013-2015 con l'ingresso dei Comuni di Cornaredo e Vittuone.
- Il "*Piano di azione per la promozione del sistema agroalimentare sostenibile dell'Est Ticino*" è stato ratificato nei seguenti Consigli Comunali:
 - Comune di Albairate: Del. C.C. n° 36 del 29-11-2012
 - Comune di Arluno: Del. C.C. n° 39 del 29.11.2012
 - Comune di Boffalora s T.: Del. C.C. n° 3 del 4/3/2013
 - Comune di Casorezzo: Del. C.C. n°10 del 15/4/2013
 - Comune di Cassinetta di Lugagnano: Del. C.C. n° 30 del 28/11/2012
 - Comune di Cislino: Del. C.C. n° 31 del 27/11/2012
 - Comune di Corbetta: Del. C.C. n° 83 del 29/11/2012
 - Comune di Magenta: Del. C.C. n° 59 del 11.12.2012
 - Comune di Marcallo con Casone: Del. C.C. n° 40 23/11/12
 - Comune di Ossona: Del. C.C. n° 38 del 29\11\12
 - Comune di Robecco s N: Del. C.C. n° 41 28/11/12
 - Comune di S. Stefano T.: Del. C.C. n° 24 del 26/11/12
 - Comune di Sedriano : Del. C.C. n° 11 del 6/3/13
 - Comune di Vittuone: Del. C.C. n° 51 del 25/11/2013

A seguito e in attuazione delle deliberazioni istituzionali sopra richiamate e del Piano di Distretto del Distretto Neorurale delle Tre Acque i firmatari del presente protocollo di intesa intendono dare attuazione ad un sistema di azioni volte a supportare l'economia e i valori della ruralità come componente fondamentale della sostenibilità del territorio e della sua fruizione.

In tal senso, e richiamando quanto già deliberato negli indirizzi "*Piano di azione per la promozione del sistema agroalimentare sostenibile dell'Est Ticino*" il 29 ottobre 2012 e quanto contenuto nel Piano di Distretto i firmatari si impegnano a promuovere un "**patto per la produzione e il consumo locale di prodotti agricoli locali di qualità**" in grado di incorporare la *produzione di valori sociali, economici e ambientali*, migliorando in più direzioni la situazione esistente e sostenendo il cambiamento degli stili di vita.

La qualificazione e la valorizzazione delle produzioni locali sono la base anche di un disegno di potenziamento dell'agrobiodiversità e di miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica. Queste azioni sono la condizione per un più generale aumento della sostenibilità del territorio che renda possibile anche una migliore promozione della fruizione del territorio sia per gli abitanti, sia per l'attrattiva turistica.

Questi indirizzi richiedono **modalità di governo adeguate** già contenute nelle delibere supra richiamate in termini di:

- un consolidamento della regia delle politiche comunali che interessano le diverse componenti del sistema;
- il supporto all'organizzazione degli attori sociali ed economici del territorio che attivano componenti di un potenziale sistema;
- la definizione di una serie di azioni da proporre ai diversi livelli istituzionali ("piattaforma di dialogo").

A tal fine i firmatari **riconoscono come propri interlocutori privilegiati tutti quei soggetti che operano in questa direzione** organizzando iniziative di produzione e consumo di prodotti locali di qualità e di ospitalità qualificata.

I Comuni dell'Agenda 21 Est Ticino, unitamente ai propri partner del progetto Tasso, hanno già attivato quattro iniziative principali per dare concretezza a questi indirizzi realizzando:

- attività di **sensibilizzazione dei ragazzi e degli adulti** sui temi del cibo locale di qualità e delle sue tradizioni;
- una base di lavoro comune per l'inserimento di prodotti locali di qualità nei capitolati dei servizi di **ristorazione istituzionale** (mense scolastiche, centri anziani e ospedali);
- una serie di **mercati contadini**;
- l'adesione al **partenariato del Distretto Rurale delle Tre Acque**.

In particolare si ritiene che le basi di lavoro "verso un sistema agroalimentare locale" che sono state avviate attraverso il Progetto Tasso possano essere consolidate e implementate attraverso un rapporto di collaborazione strategica con i distretti rurali del territorio milanese dando attuazione al partenariato sottoscritto in prima istanza con il Distretto delle Tre Acque.

I distretti, infatti, dal momento che incorporano un numero significativo di aziende agricole, sono degli interlocutori privilegiati delle istituzioni per la predisposizione di accordi di interesse comune per la valorizzazione del territorio.

Inoltre si evidenzia come la Decisione della Commissione Europea C (2008) 7843 del 10 dicembre 2008 riconosca il modello di distretto rurale come strumento di *governance* finalizzato anche alla concessione degli Aiuti di Stato per l'attuazione dei Contratti di Distretto (con riferimento al Decreto MIPAAF n. 2850 del 21/4/2008) aprendo concrete prospettive all'utilizzazione di strumenti innovativi per lo sviluppo dei territori rurali.

Infine si ricorda che i distretti rurali attualmente accreditati presso la Regione Lombardia hanno già

co-promosso una serie di accordi formali per la “ rurizzazione della regione milanese”, il principale dei quali è il *Contratto di Distretto Rurale di Milano*, che è stato sottoscritto anche da Comune di Milano, Provincia di Milano e Regione Lombardia nella prospettiva di addivenire a un Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST); acquisendo in questo modo la capacità e la possibilità di incidere sulle pianificazioni di settore e sulle programmazioni finanziarie degli enti proprie degli AQST.

I sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa prendono atto di questa premessa che riassume le tappe principali che hanno portato a questo documento e che individua gli inquadramenti istituzionali per una programmazione di lungo periodo di azioni tra loro integrate.

VISTI

- D.Lgs 228/2001 “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo”, che definisce i Distretti Rurali, demandandone l'individuazione alle Regioni (articolo 13);
- Legge 14.05.2005, n. 80, che prevede canali preferenziali ed esclusivi di finanziamento per i distretti rurali;
- D.Lgs 21 aprile 2008 che si applica ai Contratti di distretto;
- Legge 3 febbraio 2011, n. 4; Art. 1: Estensione dei Contratti di distretto a tutto il territorio nazionale
- Legge Regione Lombardia (L.R.) 23 gennaio 2007 n.1, “Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia”;
- L.R. 14 marzo 2003 n. 2, avente ad oggetto “Programmazione Negoziata Regionale”, che individua tra gli strumenti di programmazione, in particolare, “l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale”; il Regolamento regionale 12 agosto 2003 n. 18, attuativo della predetta l.r. 2/2003, disciplina “le modalità di promozione, di partecipazione, di approvazione, di monitoraggio, nonché ogni altro elemento necessario” per l'attuazione, tra gli altri, dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale; i Documenti di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale hanno individuato nell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale lo strumento di programmazione negoziata mediante il quale attuare i principi di partenariato locale, condivisione degli obiettivi di sviluppo, integrazione e concentrazione delle risorse, sussidiarietà, sostenibilità ambientale ed ecosistemica;
- DGR 8/10085 2009 – Distretti agricoli; disposizioni attuative di cui ai Decreti 1757/2010, 10525/2010, 2401/2011;

RICHIAMATI

- VII Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) e che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- Carta di Aalborg, carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, sottoscritta ad Aalborg-Danimarca il 27 maggio 1994;
- Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;
- Comunicazione Della Commissione EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

Tutto ciò premesso, i soggetti sottoscrittori del presente protocollo

CONCORDANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Finalità del Protocollo d'intesa

Il Protocollo ha la finalità di promuovere un “patto per la produzione e il consumo locale di prodotti agricoli locali di qualità” (di seguito, per brevità, denominato “Patto”) articolato su quattro livelli principali:

- il supporto attivo dei firmatari all'attuazione del Piano del Distretto Neorurale delle Tre Acque;
- la promozione dei prodotti locali di qualità nella ristorazione istituzionale (scuole, ospedali, case di riposo);
- il sostegno attivo ai mercati agricoli locali;
- la sottoscrizione di accordi con i diversi livelli istituzionali e con gli attori organizzati della produzione e del consumo di prodotti agricoli locali di qualità per rafforzare i contenuti del presente Protocollo; con riferimento specifico ai Distretti Agricoli, ai consorzi, alle cooperative e alle altre forme organizzate della produzione e del consumo.

Il Patto, articolato nei quattro livelli sopra descritti, **valorizza e permette di implementare alcuni degli obiettivi specifici di sostenibilità che sono istituzionalmente assegnati ai Comuni**, di concerto con i livelli istituzionali superiori: la promozione della biodiversità, il governo del territorio, la gestione dei cicli ambientali, la regolazione del commercio, l'educazione e la fruizione dell'ambiente e del territorio.

In ragione di questi ruoli istituzionali i Comuni riconoscono che il **Patto** valorizza il loro ruolo in particolare riguardo al Sistema Rurale Paesaggistico **attraverso l'utilizzo le competenze tecniche e istituzionali** proprie dei Comuni stessi.

ART. 2 – Ambito Territoriale di riferimento

I sottoscrittori del Protocollo si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Protocollo stesso facendo riferimento in modo prioritario al territorio dei Comuni dell'Agenda 21 Est Ticino così come definita all'atto della firma del presente documento.

I sottoscrittori riconoscono altresì l'opportunità e l'interesse ad ampliare questo riferimento al fine di aumentare l'efficacia delle azioni in termini di attori coinvolti, capacità di incidere su elementi territoriali e ambientali significativi e consolidamento di cicli economici.

ART. 3 – Gruppo di Lavoro Tecnico

Al fine di raggiungere le finalità del presente Protocollo d'intesa in modo efficiente ed efficace i sottoscrittori identificano un Gruppo di Lavoro Tecnico composto dalla Segreteria Tecnica dell'Agenda 21 Est Ticino e da altri soggetti interni ed esterni alle amministrazioni ed agli attori sottoscrittori del Patto.

I compiti del Gruppo di Lavoro sono di dare contenuto tecnico agli indirizzi espressi dai sottoscrittori del presente Protocollo svolgendo compiti di segreteria organizzativa, comunicazione, facilitazione dell'interazione tra gli attori, individuazione di fonti di finanziamento, integrazione dei contenuti del Patto nelle pianificazioni e nelle programmazioni delle istituzioni del territorio, redazione di progetti utili all'attuazione del Patto e ogni altra attività che i sottoscrittori del Patto individueranno congiuntamente come di interesse comune.

Il Gruppo di Lavoro avrà come sede e come riferimento organizzativo il Comune capofila dell'Agenda 21 Est Ticino.

ART. 4 – Modalità operative del Gruppo di Lavoro Tecnico

La stipula del presente Protocollo impegna i soggetti sottoscrittori:

- alla nomina dei loro delegati a partecipare ai lavori del GLT;
- a garantire la partecipazione dei loro delegati ai lavori del GLT in base ad agende di lavoro che verranno definite nel primo incontro e nei successivi incontri dei sottoscrittori del Protocollo;
- a rendere disponibili le risorse umane, tecniche e strumentali necessarie al GLT per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 3

Corbetta, lì